



Prot. n. 0046055 DG/DRPC Sicilia del 24 AGO 2021

EMERGENZA ETNA 2021. LAVORI DI PULIZIA CADITOIE STRADALI NEL TERRITORIO DEI COMUNI VULNERATI MEDIANTE LA RIMOZIONE E CONFERIMENTO DEL MATERIALE VULCANICO RICADUTO A SEGUITO DEGLI EVENTI PAROSSISTICI DEL VULCANO ETNA A FAR DATA DAL 16 FEBBRAIO 2021.

CONVENZIONE TRA REGIONE SICILIANA – DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA PROTEZIONE CIVILE E LA SOCIETÀ PER LA REGOLAMENTAZIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI S.R.R. CATANIA AREA METROPOLITANA.

PREMESSO CHE:

- a decorrere dal 16 febbraio 2021 si sono succeduti numerosi eventi parossistici in corrispondenza dei crateri sommitali del vulcano Etna, con conseguente ricaduta di cenere vulcanica nei territori di diversi ambiti comunali, con conseguente necessità di rimuovere e conferire la cenere vulcanica accumulatasi nelle strade e spazi pubblici al fine di garantire le normali condizioni di vivibilità e di ripristinare la funzionalità della viabilità sul territorio comunale, nonché di consentire la ripresa delle pubbliche attività;
- con deliberazione n. 127 del 11 marzo 2021 la Giunta regionale ha richiesto la dichiarazione dello stato di emergenza nazionale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1;
- con deliberazione n. 128 del 11 marzo 2021 la Giunta regionale ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, lo stato di crisi e di emergenza, per la durata di mesi 6, per i gravi danni provocati dagli eventi connessi all'attività del vulcano Etna che, a partire dal 16 febbraio 2021, hanno interessato i comuni i cui territori ricadono nelle aree sommitali del vulcano Etna (Adrano, Belpasso, Biancavilla, Bronte, Castiglione di Sicilia, Linguaglossa, Maletto, Nicolosi, Piedimonte Etneo, Ragalna, Randazzo, Sant'Alfio, Zafferana Etnea), nonché 30 comuni dell'areale Etneo (Aci Bonaccorsi, Aci Castello, Aci Catena, Acireale, Aci Sant'Antonio, Calatabiano, Camporotondo Etneo, Catania, Fiumefreddo di Sicilia, Giarre, Gravina di Catania, Maniace, Mascali, Mascalucia, Milo, Misterbianco, Motta Santa Anastasia, Paternò, Pedara, Riposto, San Giovanni La Punta, San Gregorio di Catania, San Pietro Clarenza, Santa Maria di Licodia, Santa Venerina, Sant'Agata Li Battiate, Trecastagni, Tremestieri Etneo, Valverde, Viagrande);
- con decreto 12 marzo 2021, CG/0012478, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dichiarato, ai sensi dell'articolo 23, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, lo stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile;
- con provvedimento 7 marzo 2021, n. 13504/DG/DRPC Sicilia il Dirigente generale del DRPC Sicilia ha istituito il Centro Operativo Regionale (C.O.R.) – Emergenza Etna 2021 – presso la sede del Servizio Rischio Sismico e Vulcanico in Nicolosi (CT), attivando, tra le altre, la Funzione 5 – Materiali, mezzi, affidamenti e smaltimento cenere, la Funzione 9 – Censimento danni e la Funzione 11 – Enti Locali;
- nella seduta del giorno 11 marzo 2021 la Giunta Regionale ha deliberato, tra l'altro, la nomina del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile quale Commissario delegato, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, lett. a) della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, per la realizzazione degli interventi urgenti;

- con DPCM del 01/06/2021 il Presidente del Consiglio dei Ministri ha decretato la cessazione dello stato di mobilitazione del Servizio nazionale della protezione civile con la conseguente possibilità da parte del Capo del Dipartimento della protezione civile nazionale di assegnare contributi per il concorso alla copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della protezione civile mobilitate, ivi comprese quelle dei territori direttamente interessati
- con nota 0034401/COR/DRPC SICILIA del 18 giugno 2021, in considerazione delle pressanti richieste degli Enti locali, in gravi difficoltà finanziarie, per il riconoscimento delle spese sostenute e impegnate con carattere di necessità, il Dirigente Generale del DRPC-Commissario ex art. 3 LR n. 13/2020 ha avanzato formale richiesta al sig. Capo Dipartimento della Protezione Civile per l'assegnazione dei contributi per il concorso della copertura finanziaria degli oneri sostenuti dalle componenti e strutture operative del Servizio nazionale della Protezione Civile, conformemente al disposto di cui al decreto 12 marzo 2021, n.CG/0012478 della Presidenza del Consiglio dei Ministri.
- con decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Protezione Civile, 22 giugno 2021, n. 210, sono già state erogate ai comuni somme in acconto per un totale di 1.000.000 di euro. Sono in corso le procedure per il pagamento di circa 725.000 euro alle imprese quali spese sostenute direttamente dal DRPC.
- da parte delle amministrazioni comunali, nonostante i primi contributi erogati dalla Regione Siciliana, è stata segnalata l'impossibilità a poter in autonomia provvedere ad affrontare le spese necessarie per intervenire negli spazi pubblici del proprio territorio comunale vulnerati dalla ripetuta successiva ricaduta di cenere vulcanica; tale stato di cose ha indotto la Regione Siciliana a reiterare la richiesta di riconoscimento dello stato di emergenza nazionale, giusta delibera di Giunta Regionale n.285 del 01/07/2021.

CONSIDERATO CHE:

- le Amministrazioni comunali dei territori interessati dal fenomeno della ricaduta di cenere vulcanica su strade e spazi pubblici hanno provveduto autonomamente ad attivare servizi di pulizia, anche mediante il ricorso ad affidamenti in somma urgenza a operatori economici privati;
- le medesime Amministrazioni comunali, in tal senso, hanno rappresentato alla Regione Siciliana la necessità di sostegno finanziario per le attività emergenziali e alcune di esse anche di sostegno diretto del DRPC Sicilia con attività di supporto agli interventi comunali finalizzate alla mitigazione delle criticità emergenziali;
- in ragione della dichiarazione, ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 7 luglio 2020, n. 13, dello stato di crisi regionale e di emergenza per gli eventi connessi all'attività del vulcano Etna a partire dal 16 febbraio 2021 che hanno interessato il territorio della Regione Siciliana e, in particolare, i Comuni dell'areale etneo, e della dichiarazione dello *Stato di mobilitazione del Servizio nazionale della Protezione Civile*, articolo 23 del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri, la Presidenza della Regione Siciliana ha inteso far fronte alle negative refluenze causate dall'impegno economico assunto dalle amministrazioni locali per ripristinare le condizioni di sicurezza dei territori vulnerati anche mediante la disponibilità di proprie risorse materiali;
- nell'ambito delle attività di supporto disposte dal Dirigente Generale del DRPC Sicilia, Commissario delegato per l'attuazione degli interventi urgenti, su richiesta delle Amministrazioni dei Comuni di Giarre, Mascali, Milo, Nicolosi, Riposto e Sant'Alfio, il DRPC Sicilia ha provveduto ad affidare in somma urgenza lavori di rimozione e conferimento del materiale vulcanico accumulatosi nelle strade e spazi pubblici, assegnando contestualmente l'ufficio di direzione dei lavori a funzionari del medesimo Dipartimento;
- detti lavori sono stati avviati di concerto con le Amministrazioni comunali e secondo le indicazioni delle priorità e modalità di rimozione e conferimento dalle stesse dettate;

- in prossimità della scadenza programmata dei lavori, i Responsabili delle Funzioni 5, 9 e 11 del Centro Operativo Regionale – C.O.R. Emergenza Etna 2021, recependo le indicazioni della Direzione generale del DRPC Sicilia, hanno svolto incontri con i Sindaci dei Comuni interessati al fine di verificare l'eventuale sussistenza di criticità emergenziali correlate agli eventi parossistici del vulcano Etna verificatisi a partire dal 16 febbraio 2021;
- in particolare i Sindaci dei Comuni di Milo, Nicolosi e Sant'Alfio hanno rappresentato, tra l'altro, la necessità di intervenire per la pulizia delle caditoie per il ripristino della funzionalità idraulica del sistema di smaltimento delle acque meteoriche;
- nel corso dei predetti incontri, è stato comunicato ai Sindaci la disponibilità nell'ambito delle attività del Centro Operativo Regionale - C.O.R. Emergenza Etna del DRPC Sicilia a supportare le Amministrazioni comunali, anche prevedendo specifiche modalità di intervento per la pulizia delle caditoie con previsione, tra l'altro, dell'utilizzo dei mezzi speciali aspiranti di proprietà della Regione Siciliana – Dipartimento regionale della Protezione Civile;
- a tal fine, per l'intervento in parola, si stima in circa 100 nel Comune di Milo, in circa 600 nel Comune di Nicolosi e in circa 100 nel Comune di Sant'Alfio il numero delle caditoie che necessitano di un intervento di pulizia, consistente nell'aspirazione del materiale accumulato e per il quale risulta possibile l'uso del veicolo ad uso speciale escavatore a risucchio di proprietà della Regione Siciliana – DRPC Sicilia, avente le seguenti caratteristiche:
Escavatore a risucchio per lavaggio ed aspirazione su autocarro con motore D13K Euro6 540 Cv - 2600Nm; Volume contenitore (INOX) 12,0 mc, completo di sistema d'aria compressa con compressore a rotazione con potenza d'aria da 4,5 m³/min a 8 bar; braccio idraulico POWER ARM Tubo di aspirazione da 7 m D = 10"/ 25 cm; serbatoio acqua da 1000 L, sistema per lava e aspira; ventilatore d'aria 42.000 m³/h; sottovuoto max in esercizio: 44.000 Pa; potenza max 235 kW; potenza max 44.000 m³/h;
- a causa della mancanza all'interno al DRPC Sicilia di personale abilitato alla guida e al funzionamento del predetto veicolo, l'intervento deve prevedere l'utilizzo da parte di soggetti esterni, in possesso di comprovata capacità ed esperienza nella guida e nell'uso di analoghi mezzi speciali;
- nel merito dell'intervento, occorre comunque considerare la possibilità di assimilare l'attività di pulizia delle caditoie, pur dovuto agli eventi calamitosi, all'attività di manutenzione straordinaria alle infrastrutture "reti di smaltimento delle acque meteoriche", in generale "attività di manutenzione alle infrastrutture" di cui all'articolo 230, comma 5, del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. che di seguito si riporta per facilità di lettura: *"5. I rifiuti provenienti dalle attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie di qualsiasi tipologia, sia pubbliche che asservite ad edifici privati, si considerano prodotti dal soggetto che svolge l'attività di pulizia manutentiva. Tali rifiuti potranno essere conferiti direttamente ad impianti di smaltimento o recupero o, in alternativa, raggruppati temporaneamente presso la sede o unità locale del soggetto che svolge l'attività di pulizia manutentiva. I soggetti che svolgono attività di pulizia manutentiva delle reti fognarie aderiscono al sistema SISTRI ai sensi dell'articolo 188-ter, comma 1, lettera f). Il soggetto che svolge l'attività di pulizia manutentiva è comunque tenuto all'iscrizione all'Albo dei gestori ambientali, prevista dall'articolo 212, comma 5, per lo svolgimento delle attività di raccolta e trasporto di rifiuti."*;
- appare, pertanto, praticabile, per la finalità di esclusivo interesse pubblico in parola, l'ipotesi di proporre alla "S.R.R. Catania Area Metropolitana" e ai Comuni soci interessati la stipula di apposita convenzione che prevede da parte del DRPC Sicilia la disponibilità, in comodato d'uso gratuito, del veicolo ad uso speciale escavatore a risucchio di proprietà regionale. Fatto salvo, l'eventuale riconoscimento di contributi in favore dei Comuni interessati aderenti alla convenzione medesima;
- detta ipotesi, in ragione delle norme in materia di gestione dei rifiuti, parte IV del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., rappresenta, tra l'altro, una più corretta gestione del medesimo servizio con il coinvolgimento diretto degli enti competenti;

- le società S.R.R., così come previsto dall'articolo 8 della legge regionale n. 9/2010 hanno quale oggetto sociale l'esercizio delle funzioni previste dagli articoli 200, 202, 203 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. in tema di organizzazione territoriale, affidamento e disciplina del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, e provvedono all'espletamento delle procedure per l'individuazione del gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti con le modalità di cui all'articolo 15 della medesima legge regionale n. 9/2010;
- le società S.R.R. esercitano l'attività di controllo di cui all'articolo 8, comma 2, della legge regionale n. 9/2010, finalizzata alla verifica del raggiungimento degli obiettivi qualitativi e quantitativi determinati nei contratti di affidamento del servizio con i gestori. La verifica comprende l'accertamento della realizzazione degli investimenti e dell'utilizzo dell'impiantistica indicata nel contratto, eventualmente intervenendo in caso di qualsiasi evento che ne impedisca l'utilizzo, attivando, di concerto con i Comuni consorziati e con il gestore del servizio per la gestione integrata dei rifiuti, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della legge n. 9/2010, al quale la Presidenza della Regione Siciliana – Dipartimento regionale della Protezione Civile – intende concorrere con il presente Atto, in via straordinaria ed esclusivamente in forza dell'evento calamitoso in parola e degli impegni assunti dal Governo della Regione;
- le società S.R.R., ai sensi della legge regionale n. 9/2010 sono soggetti giuridici, con propria personalità giuridica, distinta dagli enti locali che necessariamente ne fanno parte ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 della medesima legge e che perciò costituiscono i soggetti istituzionali di base, beneficiari dei risultati che con il presente Atto si intendono perseguire;
- le società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti – S.R.R. – hanno quale proprio e unico fine istituzionale la gestione in forma collettiva del servizio per conto e nell'interesse dei singoli comuni soci;
- il Sindaco, ai sensi e per gli effetti del comma 4 dell'articolo 4 della legge regionale n. 9/2010, adotta le ordinanze di cui agli articoli 191 e 192 del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii., per tutti gli interventi che ricadono nell'ambito del territorio comunale;
- nell'ambito del proprio territorio, ciascun comune, ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'articolo 4 della legge regionale n. 9/2010, esercita il controllo sulla qualità e l'economicità del servizio espletato per la gestione integrata dei rifiuti, attivando di concerto con la S.R.R. e con il gestore del servizio, tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza e l'efficacia del servizio e l'equilibrio economico e finanziario della gestione;
- il DRPC Sicilia con il presente Atto e in adesione alla richiesta dei Sindaci dei territori vulnerati intende, altresì, promuovere interventi di resilienza urbana per la mitigazione del rischio idraulico e di potenziali danni causati da eventi correlati al malfunzionamento del sistema idraulico di smaltimento pubblico delle acque meteoriche indotto dalla ricaduta di cenere vulcanica su strade e spazi pubblici. La pulizia dei pozzetti delle caditoie stradali è dunque fondamentale, in quanto il continuo ingresso di materiali provenienti dalla sede stradale ne causa il graduale e/o completo interrimento e la perdita di efficienza idraulica o addirittura l'occlusione, con conseguenti fenomeni di allagamento in caso di piogge particolarmente intense;
- inoltre la S.R.R. da richiesta del DRPC si impegna ad operare, in caso di necessità, fuori del territorio ed a tal fine il DRPC rifonderà le spese dalla stessa sostenute, rivalendosi ove previsto sulla S.R.R. e/o sui comuni beneficiari;

TENUTO CONTO della funzione che le società per la regolamentazione del servizio di gestione dei rifiuti – S.R.R. – concretamente svolgono e, in particolare, del carattere di necessità dell'ente in relazione alle finalità pubbliche che lo stesso è tenuto per legge a soddisfare e del carattere strumentale *in re ipsa* in capo alle S.R.R. rispetto al perseguimento di finalità pubbliche per espressa volontà del legislatore regionale che con la citata legge n. 9/2010 ha obbligato gli enti

locali a costituirsi in società consortile di capitali per la gestione integrata dei rifiuti, alle quali, rispetto alle tradizionali società di diritto privato, è *ope legis* precluso l'ingresso non solo di soci privati ma anche di soci pubblici diversi rispetto a quelli espressamente individuati dalla legge;

VISTA:

- la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”, nel testo vigente, aggiornato con le intervenute modifiche legislative;
- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante “Codice della Protezione Civile”;
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante “Norme in materia ambientale”, nel testo vigente, aggiornato con le intervenute modifiche legislative;
- la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10, concernente la disciplina del personale regionale e l'organizzazione degli uffici della Regione e ss.mm.ii. e in particolare l'articolo 7 che determina i compiti dei dirigenti di strutture di massima dimensione;
- la legge regionale 21 maggio 2019, n. 7 recante “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa” e ss.mm.ii.;
- il decreto del Presidente della Regione Siciliana 27 giugno 2019, n. 12 recante “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche e integrazioni.”;
- la legge regionale 31 agosto 1998, n. 14 recante “Norme in materia di protezione civile” e ss.mm.ii.;
- la legge regionale 8 aprile 2010, n. 9 recante “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- il decreto 19 giugno 2020, n. 2810 con il quale il Presidente della Regione Siciliana ha conferito all'ingegnere Salvatore Cocina l'incarico di Dirigente generale del Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana;
- l'adesione, formalizzata con nota 2651/21 del 07/07/2021 della S.R.R. Catania Area Metropolitana e dei Comuni di Milo, Nicolosi e Sant'Alfio per il tramite della medesima Società, alla proposta avanzata dal DRPC Sicilia con nota prot. n.36074 del 28/06/2021 inerente il comodato d'uso del mezzo in parola, da utilizzarsi per la rimozione delle ceneri vulcaniche;

Tutto quanto sopra premesso, considerato e visto

T R A

Il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Siciliana, d'ora in avanti DRPC Sicilia, c.f./p.IVA 80012000826, nella persona dell'ing. Salvatore Cocina, Dirigente generale del DRPC Sicilia, domiciliato per la carica in Palermo, via Gaetano Abela, n. 5 – C.A.P. 90141, pec:dipartimento.protezione.civile@certmail.regione.sicilia.it

E

La Società per la Regolamentazione del servizio di gestione dei Rifiuti Catania Area Metropolitana, d'ora in avanti S.R.R. Catania Area Metropolitana, c.f./p.IVA 05103780879 – numero Rea CATANIA 343495, nella persona del dott. Francesco Laudani, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica in Catania, piazza Duomo n. 3, C.A.P. 95124, pec:s.r.r.cataniaareametropolitana@legalmail.it

SI CONVIENE E SI STIPULA

la seguente convenzione:

1. Il DRPC Sicilia affida in comodato d'uso gratuito alla S.R.R. Catania Città Metropolitana il veicolo ad uso speciale escavatore a risucchio MOD264666 - con autocarro “VOLVO TRUCK VOLVO VTT3R U3FHA3 - COD. OMOLOGAZIONE: EU161623CPRM/20 –

TELAIO N.: YV2RT60G5LB314904 - ANNO 2021, targato GD238BP completo degli accessori in dotazione, avente le seguenti caratteristiche: Escavatore a risucchio per lavaggio ed aspirazione su autocarro con motore D13K Euro6 540 Cv - 2600Nm; Volume contenitore (INOX) 12,0 mc, completo di sistema d'aria compressa con compressore a rotazione con potenza d'aria da 4,5 m³/min a 8 bar; braccio idraulico POWER ARM Tubo di aspirazione da 7 m D = 10"/ 25 cm; serbatoio acqua da 1000 L, sistema per lava e aspira; ventilatore d'aria 42.000 m³/h; sottovuoto max in esercizio: 44.000 Pa; potenza max 235 kW; potenza max 44.000 m³/h.

2. La S.R.R. Catania Area Metropolitana, riceve in affidamento dal DRPC Sicilia, in comodato d'uso gratuito, il veicolo speciale di cui al punto precedente e si obbliga all'uso esclusivo del medesimo veicolo come previsto nella presente convenzione. La S.R.R. opererà nell'ambito del territorio dei comuni di competenza e, previa autorizzazione del DRPC, anche fuori detti ambiti territoriali. Codesta S.R.R. si impegna ad operare in caso di necessità, su richiesta del DRPC Sicilia, entro e fuori dal territorio di competenza. A tal fine il DRPC Sicilia rinfonderà le spese dalla stessa sostenute, rivalendosi ove previsto sulle S.R.R. e/o sui Comuni beneficiari.
3. La S.R.R. Catania Area Metropolitana si obbliga nell'ambito del territorio di ciascun comune di competenza ad attivare d'intesa con l'Amministrazione comunale e con il gestore del servizio di gestione dei rifiuti o altro soggetto idoneo scelto dalla S.R.R. tutte le misure necessarie ad assicurare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità del servizio straordinario di pulizia delle caditoie presenti nelle strade e spazi pubblici e ripristino della funzionalità idraulica del sistema di smaltimento delle acque meteoriche, esercitando il controllo sulla qualità del servizio espletato.
4. La S.R.R. Catania Area Metropolitana solleva il DRPC Sicilia da qualsiasi responsabilità civile e penale scaturente dall'uso del predetto veicolo per l'espletamento del servizio di cui al punto precedente attivando tutte le misure necessarie per coprire integralmente i costi assicurativi, ivi compresa la responsabilità civile nei confronti di terzi, di esercizio per l'espletamento del servizio in parola e di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, ivi compresa la riparazione integrale in caso di guasto meccanico o di danno conseguente a qualsiasi forma di incidente, al fine di restituire al DRPC Sicilia, al termine della durata della presente convenzione, il veicolo in perfetta efficienza e pronto all'uso cui è stato destinato dall'Ente proprietario.
5. La S.R.R. Catania Area Metropolitana assume la responsabilità nei confronti del DRPC Sicilia per l'eventuale debito di custodia e vigilanza del veicolo, attivando tutte le misure necessarie per garantire la custodia e vigilanza durante tutto il tempo dell'affidamento del veicolo, h 24 anche durante le giornate festive e prefestive.
6. La S.R.R. Catania Area Metropolitana, con cadenza almeno mensile, fornirà al DRPC Sicilia dettagliata relazione sul servizio espletato.
7. L'automezzo dovrà essere sempre dotato del registro d'uso contenente i fogli di marcia, predisposti da questo DRPC Sicilia, sui quali si dovrà annotare per ogni utilizzo, la destinazione e la motivazione della movimentazione del veicolo, la data, l'orario di partenza e di arrivo, il nome e la firma del conducente e il chilometraggio effettuato (indicando i km alla partenza ed all'arrivo), gli stessi dovranno essere trasmessi debitamente compilati entro la fine di ogni mese al DRPC Sicilia.
8. Il comodatario è obbligato, ai sensi articolo 179 del nuovo Codice della strada, all'uso del cronotachigrafo digitale e della relativa carta tachigrafica del conducente rilasciata dalla CCIAA competente nel territorio;
9. La durata della presente convenzione è stabilita in **mesi 6 (sei)** decorrenti dalla data di sottoscrizione delle Parti, rinnovabile previa esplicita e motivata richiesta da parte della S.R.R. Catania Area Metropolitana.
10. Il Servizio S.13 – Gestione risorse e beni materiali – Consegretario del DRPC Sicilia, in adempimento alla presente convenzione, procederà ai sensi e per gli effetti previsti dai punti precedenti alla consegna del veicolo e di ogni accessorio in dotazione, redigendo allo scopo

apposito verbale in contraddittorio con il consegnatario all'uopo delegato dal Legale rappresentante della S.R.R. Catania Area Metropolitana.

11. Per ogni controversia nascente dalla applicazione della presente convenzione sarà competente il Foro di Palermo.

Letta la presente convenzione, in segno di piena condivisione e di accettazione, le Parti la sottoscrivono.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
S.R.R. Catania Area Metropolitana

Dott. Francesco Laudani

(firma digitale)



Firmato digitalmente da:

laudani francesco antonio domenico

Firmato il 23/08/2021 13:33

Seriale Certificato: 677722

Valido dal 23/08/2021 al 23/08/2024

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Il Dirigente Generale DRPC Sicilia
Commissario delegato Emergenza Etna 2021

COCINA

(firma digitale)

Firmato digitalmente da: SALVATORE COCINA

Ruolo: DIRIGENTE

Organizzazione: REGIONE SICILIANA

Data: 24/08/2021 11:39:25